FUNZIONE PUBBLICA
CGIL
CAGLIARI

Federazione provinciale di Cagliari

Spett.le
Direzione territoriale del lavoro Cagliari – Oristano
Servizio di ispettorato del lavoro
Via Pirastu n. 2, 09125 Cagliari
e-mail: ITL.Cagliari-Oristano@ispettorato.gov.it
Pec ITL.Cagliari-Oristano@pec.ispettorato.gov.it

Oggetto: esposto verso Cooperativa sociale Sviluppo Italia Servizi contro applicazione CCNL spurio.

La scrivente Federazione provinciale di Cagliari della Funzione Pubblica CGIL denuncia quanto segue nei confronti della Cooperativa sociale Sviluppo Italia Servizi, avente sede in via Malfidano n. 11 a Cagliari.

A seguito dell'affidamento a tale Società della gestione di quote prevalenti dell'appalto del Servizio di custodia, vigilanza e servizi aggiuntivi presso i musei civici, parchi, giardini e piscine del Comune di Cagliari, valevole dal 1 marzo 2017 al 1 marzo 2018, la medesima ha confermato la **decisione unilaterale** di dare applicazione al *"CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi ausiliari, fiduciari e integrati resi alle imprese pubbliche e private (SAFI)",* che la scrivente O.S. considera gravemente peggiorativo e, comunque, inidoneo a regolare i rapporti di lavoro nell'ambito di servizi in appalto affidati alla Cooperazione sociale in quanto sottoscritto da Associazioni datoriali ed Organizzazioni sindacali in alcun modo rappresentative del settore.

Nell'ambito di tale decisione, la Società ha formalmente affermato *"l'inapplicabilità dell'art. 37 CCNL Cooperative sociali a disciplinare la fase di avvicendamento della Cooperativa Sviluppo Servizi Italia degli appalti in argomento", ha* apposto ai contratti individuali di lavoro la clausola illegittima di un patto di prova della abnorme durata di 45 gg. ed ha disconosciuto le prerogative delle OO.SS. nel discutere e concordare le condizioni contrattuali applicate ai lavoratori in fase di costituzione del rapporto di lavoro.

La scrivente ritiene che l'applicazione di tale CCNL violi la normativa generale e le stesse deliberazioni della Amministrazione comunale di Cagliari che, con la delibera n. 187/2012 del 28/09/2012 si impegna ad "***utilizzare esclusivamente appaltatori*** *(privati, cooperative o consorzi)* ***che applichino ai propri lavoratori*** *(dipendenti e soci)* ***quanto previsto dagli accordi di settore stipulati tra organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative ...".***

La scrivente, viceversa, ritiene che i rapporti contrattuali di lavoro nell'ambito dei servizi pubblici in appalto affidati alla gestione da parte delle cooperative sociali vadano regolamentati nell'ambito del CCNL per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del Settore Socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo 2010-2012, sottoscritto dalle OO.SS. FP CGIL, FP CISL, Fisascat CISL e UIL FPL, unitamente con AGCI, Confcooperative e Legacoop.

Tale condizione appare essenziale non solo per la **tutela dei diritti** delle lavoratrici e dei lavoratori, perché si evitino dinamiche di dumping contrattuale, perché si prevenga in questo territorio l'affermarsi ed il dilagare della "cooperazione spuria" e perché la competizione tra le imprese si svolga su basi di parità, nell'interesse della **legalità e** della **trasparenza nella gestione del sistema degli appalti**.

Tale richiesta si inserisce nella normativa vigente, nella giurisprudenza costituzionale e nel quadro delle disposizioni emanate da codesto Ministero del del lavoro. Il che è suffragato dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro, che ha emanato la lettera circolare n. 7068 del 28 aprile 2015 , con la quale ha diffuso la sentenza della Corte Costituzionale n. 51/2015 che ha dichiarato legittimo l'articolo 7, comma 4, del Decreto Legge n. 248/2007 (convertito con la legge n. 31/2008) nella parte in cui stabilisce che "*fino alla completa attuazione della normativa in materia di socio lavoratore di società cooperative, in presenta di una pluralità di contratti collettivi della medesima*

CGIL – Funzione Pubblica
Federazione provinciale di Cagliari
Viale Monastir n. 15, 3° piano, 09122 Cagliari
tel. 070 2797256-257-258-259
telefax 070 2797213
e-mail: postai@fpcgilcagliari.it
pec: posta@pec.fpcgilcagliari.it
www.fpcgilcagliari.it

categoria, le società cooperative che svolgono attività ricomprese nell'ambito di applicazione di quei contratti di categoria applicano ai propri soci lavoratori, ai sensi dell'art,. 3, co.1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, i trattamenti economici complessivi non inferiori a quelli dettati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentativi a livello nazionale nella categoria".

In pratica, in tema di società cooperative, dopo la Legge n. 142/2001, **al socio lavoratore** subordinato spetta la **corresponsione di un trattamento economico complessivo** (accezione da intendersi concernente la retribuzione base e le altre voci retributive) comunque **non inferiore ai minimi previsti**, per prestazioni analoghe, **dalla contrattazione collettiva nazionale del settore** o della categoria affine, **purché comparativamente più** rappresentativa.

Si richiede, pertanto, l'inapplicabilità dei trattamenti economici e previdenziali di cui al cosiddetto "CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi ausiliari, fiduciari e integrati resi alle imprese pubbliche e private (S.A.F.I.), sottoscritto da: *Associazione nazionale Più servizi, Associazione nazionale imprese servizi integrati (ANISI) Associazione nazionale istituti di vigilanza privata – Servizi integrati (ANIVIP – Servizi Integrati), Federsicurezza – Confcommercio Unione italiana lavoratori turismo commercio e servizi (UILTUCS).*

A parere della FP CGIL, è essenziale che codesto Servizio di Ispettorato del lavoro si faccia carico del rispetto di tale impostazione, che vincola le Cooperative sociali incaricate della gestione di servizi in appalto all'applicazione del CCNL comparativamente più rappresentativo, anche alla luce delle disattenzioni dimostrate dall'Amministrazione comunale di Cagliari, in quanto stazione appaltante del servizio in oggetto.

Per tali ragioni, la FP CGIL richiede che sia sancita l'inapplicabilità del suddetto CCNL SAFI ai rapporti di lavoro intercorrenti nell'ambito del servizio in questione.

Con ogni cortesia, si richiede un formale riscontro di quanto codesto Ispettorato riterrà opportuno intraprendere e determinare.

Cortesi saluti.

Cagliari, 11 aprile 2017

Funzione Pubblica CGIL Cagliari
Per la Segreteria
Giorgio Pintus

CGIL – Funzione Pubblica
Federazione provinciale di Cagliari
Viale Monastir n. 15, 3° piano, 09122 Cagliari
tel. 070 2797256-257-258-259
telefax 070 2797213
e-mail: postai@fpcgilcagliari.it
pec: posta@pec.fpcgilcagliari.it
www.fpcgilcagliari.it